



## *Istituto Comprensivo di Porretta Terme*

*- scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado -*

*via Marconi, 61 - 40046 PORRETTA TERME (BO)*

*tel. 0534/22448 - fax 0534/24414 - e-mail:BOIC832006 @istruzione.it*

# **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2013-14**

Piano elaborato e sottoscritto in data 30.06.2014 dai seguenti componenti il GLI

Dirigente	Enza Amodio
Referente DSA e BES	Claudia Vignali
Referente Handicap	Gabriella Rosato

# QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

## Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI DISABILI SUDDIVISO PER CLASSE/SEZIONE E PER PLESSO

PLESSO	SEZIONE/CLASSE	NUMERO ALUNNI
Infanzia Casola-Berzantina	4/5 anni	1
Primaria "L. Radice" di Castel di Casio	5^A	1
Primaria "Don Giovanni Fornasini" di Porretta Terme	2^A	1
	3^A	1
Primaria Casola-Berzantina	4^A	1
Primaria "M. Montessori" di Ponte della Venturina	1^A	1
	2^A	1
Secondaria di I° grado "A. Giuriolo" di Porretta Terme"	1^A	2
	1^B	1
	2^B	1
	2^C	1
	3^A	1
	3^B	1
Secondaria di I° grado "A. Giuriolo" di Porretta Terme"	2^A	3
TOTALE ALUNNI H		17

## Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI DSA SUDDIVISO PER CLASSE/SEZIONE E PER PLESSO

PLESSO	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Primaria "Don Giovanni Fornasini" di Porretta Terme	3^B	2
	4^A	2
	4^B	1
	5^B	1
Primaria Casola-Berzantina	4^A	1
	5^A	3
Secondaria di I° grado "A. Giuriolo" di Porretta Terme"	1^A	1
	1^B	1
	2^B	1
	2^C	1
	3^A	3
	3^B	1
Secondaria di I° grado "A. Giuriolo" di Porretta Terme"	1^A	1
TOTALE ALUNNI DSA		19

**Alunni con relazione diagnostica di BES rilasciata dalla Neuropsichiatria; alunni con forti problemi relazionali o con percorsi scolastici molto frammentari per ragioni familiari**

PLESSO	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Primaria "Don Giovanni Fornasini" di Porretta Terme	3^A	1
	4^A	1
	4^B	2
	5^B	4
Primaria Casola-Berzantina	3^A	2
	3^B	1
	4^A	1
	5^A	1
Primaria "M. Montessori" di Ponte della Venturina	3^A	2
	4^A	2
	5^A	2
Secondaria di I° grado "A. Giuriolo" di Porretta Terme	3^C	1
Secondaria di I° grado "A. Giuriolo" di Castel di Casio	1^A	1
TOT ALUNNI BES		21

## Alunni in particolari condizioni di salute

### ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

Indicazione del numero di alunni che richiedono la somministrazione dei farmaci in orario scolastico, classi e plessi di appartenenza, persone incaricate della somministrazione, formazione specifica per la somministrazione, incontri con la Pediatria di Comunità per monitorare l'andamento della situazione.

SCUOLA	N°ALUNNI
INFANZIA CASOLA-BERZANTINA	1
PRIMARIA PORRETTA TERME	4
PRIMARIA PONTE DELLA VENTURINA	1
PRIMARIA CASOLA-BERZANTINA	1
SECONDARIA DI I° PORRETTA TERME	1*

I farmaci di cui questi alunni necessitano vengono somministrati da insegnanti e/o collaboratori scolastici, che fanno parte del gruppo di primo soccorso e che hanno partecipato agli incontri con la Dott.ssa Pappasodaro (responsabile AUSL) secondo i protocolli stipulati. L'alunna \*, invece, si autosomministra il farmaco.

## Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

### QUADRO DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI

#### TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI SUDDIVISO PER CLASSE/SEZIONE E PER PLESSO

PLESSO	SEZIONE/CLASSE	NUMERO ALUNNI
INFANZIA CASTEL DI CASIO	A	1
INFANZIA PORRETTA TERME	3 ANNI	13
	4 ANNI	7
	5 ANNI	7
INFANZIA CASOLA-BERZANTINA	A	10
	B	6
INFANZIA PONTE DELLA VENTURINA	A	4
	B	2
TOTALE INFANZIA		50
PIMARIA CASTEL DI CASIO	1^	2

PRIMARIA PORRETTA TERME	1^A	3
	2^A	2
	3^A	5
	4^A	2
	5^A	5
	1^B	5
	2^B	2
	3^B	4
	4^B	2
	5^B	1
PRIMARIA CASOLA-BERZANTINA	1^A	1
	2^A	1
	3^A	2
	4^A	3
	3^B	3
PRIMARIA PONTE DELLA VENTURINA	1^A	5
	2^A	6
	3^A	3
	4^A	1
	5^A	4
TOTALE PRIMARIA		62
SECONDARIA DI I° PORRETTA TERME	1^A	7
	2^A	4
	3^A	3
	1^B	5
	2^B	4
	3^B	5
	1^C	7
	2^C	4
	3^C	3
SECONDARIA DI I° CASTEL DI CASIO	2^A	3
TOTALE SECONDARIA DI I°		45
TOTALE ALUNNI STRANIERI		157

### DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE INTENSIVA PER ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE NON ALFABETIZZATI E RISORSE FINANZIARIE EX ART. 9 CCN SCUOLA

I progetti attivati nell'Istituto per il corrente anno scolastico hanno interessato :

- Scuola Primaria di Porretta Terme, classi 2^A-2^B, lavoro in piccolo gruppo guidato da una insegnante della classe,
- Scuola Primaria di Ponte della Venturina, classe 2^A, lavoro in piccolo gruppo guidato dall'insegnante prevalente della classe,
- Scuola Primaria di Casola-Berantina, classi 3^A-3^B, lavoro in piccolo gruppo guidato da una insegnante della classe,
- Scuola Secondaria di I° grado, tutte le classi, lavoro guidato da un Professore per migliorare la lingua e l'integrazione socio-culturale

### Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola:

<b>Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in ...
INSEGNANTI DI SOSTEGNO (N° 10)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
EDUCATORI (N° 5)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

MEDIATORI LIS (N° 1)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
TIROCINANTI CON PROGETTI DI INTEGRAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
REFERENTI DI ISTITUTO (DVA, DSA, BES)	1 referente DVA /DSA
ESPERTI ESTERNI	1 esperto D.S.A. (disturbi dello spettro autistico), 1 musicoterapeuta

<b>Coinvolgimento docenti</b>	Attraverso ...
DOCENTI CURRICOLARI	Partecipazione a GLIS/GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES
DOCENTI DI SOSTEGNO	Partecipazione a GLIS/GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Presenza Commissione H
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES
DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE	Partecipazione a GLIS/GLI
	Rapporti con famiglie
	Presenza Commissione H
	Tutoraggio agli alunni

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili (cura alla persona, assistenza servizi igienici, assistenza al pasto) Collaborazione con docenti
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Condivisione PDF, PEI, PDP e scelte educative Coinvolgimento in progetti di inclusione Partecipazione a GLIS/GLI Condivisione percorsi orientativi
<b>Coinvolgimento servizi sociosanitari territoriali</b>	Condivisione di Accordi di programma/Protocolli d'Intesa sui DVA, DSA e disagio. Collaborazione in progetti di inclusione Formazione specifica Consulenza Procedure condivise di intervento sulla disabilità, DSA e BES. Collaborazione nell'organizzazione di servizi Borsa lavoro per disabili
<b>Rapporti con CTS/CTH/CTI</b>	Consulenza /Formazione Comodato d'uso di ausili tecnologici Procedure di intervento condivise sui DVA, DSA e BES
<b>Formazione docenti</b>	Metodologie didattiche per l'acquisizione della letto-scrittura Pedagogia speciale per progetti inclusivi interdisciplinari

## Aree di intervento sull'inclusione a.s. 2013/2014

### 1. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è stato organizzato utilizzando le risorse umane e le competenze esistenti nella scuola, tuttavia, visto il numero e le diverse problematiche degli alunni, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si è ritenuta necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche dall'utilizzo delle compresenze e dalla costruzione di specifici progetti di inclusione.

### 2. 2 Aspetti organizzativi e gestionali per l'inclusività

- **Collegio docenti:** ha esplicitato nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, approvato criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. Non

potrà deliberare il PAI a giugno, in quanto il GLI si riunirà successivamente. La dirigente informerà il collegio che il PAI sarà approvato dal GLI a fine giugno e a settembre sarà sottoposto all' approvazione dei docenti.

- **Consigli di classe/Team docenti:** dopo un periodo di attenta osservazione degli studenti, i docenti hanno individuato, in base ai criteri d'Istituto concordati, i casi per i quali fosse necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e, se necessario, di misure compensative e dispensative. Il consiglio di classe/team docenti ha verbalizzato attentamente le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione. I docenti hanno definito i bisogni degli studenti, gli interventi didattico-educativi da mettere in atto, le strategie e le metodologie utili per l'inclusione degli alunni con BES, hanno individuato le risorse umane, strumentali ed ambientali per favorire i processi inclusivi in seguito hanno scritto il PEI, per gli alunni con certificazione 104/'92 e e il PDP, per gli alunni senza certificazione 104/'92 . I docenti hanno organizzato colloqui con le famiglie degli alunni con BES, condiviso e consegnato il PEI/PDP alle famiglie, mantenendo, ove possibile, contatti ed rapporti di collaborazione con i genitori degli alunni con BES.
- **Commissione BES:** Per quanto riguarda la tematica dei Bes, in previsione della predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati, si è costituito informalmente un gruppo di lavoro formato dalle referenti d'Istituto delle Scuole della zona (Porretta Terme, Gaggio Montano, Marzabotto e Grizzana Morandi), che si sono ritrovate per valutare diverse soluzioni ed adottarne una comune. Il gruppo si è riunito nelle primissime settimane dell'anno scolastico, per fornire ai colleghi il modello di PDP entro la fine di ottobre.
- **GLIS/GLI:** per questo primo anno di sperimentazione ci si è limitati alla sua costituzione e a un primo approccio alla complessa problematica degli alunni con bes.
- **Docenti di sostegno:** contitolari delle classi hanno, dopo un'attenta osservazione iniziale degli alunni, redatto il PEI, concordandolo con gli insegnanti curricolari, gli educatori e gli esperti, in base alle capacità e difficoltà degli studenti. Il percorso di sviluppo e crescita educativo-didattico progettato per gli alunni è stato svolto, guidato dai docenti di sostegno, tenendo sempre presente l'importanza dell'aspetto socio-relazionale ed emotivo degli alunni.
- **Educatori:** hanno collaborato alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo e didattico, condividendo i PEI con i docenti della classe. Hanno garantito la continuità nei percorsi didattici.
- **Mediatori LIS:** hanno collaborato alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo e didattico con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla disabilità uditiva; condiviso il PEI con i docenti della classe. Cooperato a costruire un progetto di continuità nei percorsi didattici, in particolare nel passaggio tra diversi ordini di scuola.
- **Funzione strumentale "Inclusione" e Referente DSA/BES:** hanno comunicato i criteri per la stesura del PEI, dei PDP, dei PDF. Hanno organizzato e ha partecipato ai GOI e agli incontri con le famiglie per gli alunni con BES, raccolto e letto i Piani di Lavoro e le relazioni finali. Hanno costruito una fitta rete di rapporti con il servizio di Neuropsichiatria Infantile e con il servizio sociale AUSL. Programmato e realizzato colloqui con le famiglie per supporto nell'uso degli strumenti compensativi. Coordinato la stesura del PAI.

### **3. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni alunno con BES è stato elaborato un Piano Didattico Personalizzato ( PEI nel caso di alunni con disabilità) centrato/ calibrato sulle effettive capacità degli studenti e sulla tipologia di disagio. Nel PDP sono stati individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, gli strumenti dispensativi e compensativi utilizzati per raggiungere gli obiettivi programmati, le strategie e le attività educativo/didattiche e le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno è stato costruito un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- controllare il successo delle azioni didattiche programmate

- monitorare la crescita della persona e l'intero percorso formativo
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

#### **4. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nel mese di maggio/giugno la referente ha incontrato gli insegnanti, gli educatori e gli esperti per avere un quadro generale dei percorsi individualizzati realizzati, dei risultati ottenuti e delle difficoltà incontrate. Questo monitoraggio sul livello di inclusività della scuola è stato fondamentale per la stipulazione del PAI.

Il filo conduttore che ha guidato e guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto ha comportato, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione dei saperi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti hanno tenuto conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, verificando quanto gli obiettivi fossero riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi individualizzati i consigli di classe/team docenti hanno concordato le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti, prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. I docenti hanno stabilito livelli essenziali di competenza che hanno consentito di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione si è ritenuto indispensabile che la programmazione delle attività fosse realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, assieme agli insegnanti di sostegno hanno definito gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità, con DSA e con altri BES in correlazione a quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione ha portato all'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, di attrezzature tecnologiche, di ausili informatici e di software didattici. A tal fine è risultato necessario che i docenti possedessero una discreta conoscenza delle nuove tecnologie per predisporre le attività e i materiali di studio in formato elettronico.

#### **5. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nell'a.s. 2013/2014 sono state offerte ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno proposte provinciali di formazione e informazione sui temi dell'inclusione, dell'integrazione e sulle disabilità presenti nell'Istituto (convegni sull'autismo, incontri sui DSA, seminari sugli alunni con BES ...) Inoltre i docenti della scuola Primaria hanno usufruito di un'offerta di formazione, gestita da personale interno, sull'Identificazione precoce DSA.

Nell'organico dell'Istituto sono presenti docenti formati sul tema dell'inclusione con master universitari e con specializzazioni sul sostegno. L'obiettivo primario dell'Istituto è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci, orientate all'inclusione, nella quotidianità scolastica.

Nel prossimo anno scolastico, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione, verranno attuati interventi di formazione su:

- corretto uso di strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- utilizzo di nuove tecnologie
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- apprendimento cooperativo e peer education come strategia compensativa per i BES.

#### **6. Attenzione alle fasi di passaggio che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento in uscita**

Nell'Istituto Comprensivo di Porretta Terme notevole importanza viene data all'accoglienza; per gli alunni in ingresso sono stati realizzati progetti di continuità mirati a far vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Inoltre la commissione formazione classi ha provveduto ad inserire gli alunni con BES nella classe più adatta alle loro esigenze, dopo aver operato un'attenta

riflessione sulle specificità di ogni alunno. Per quanto concerne l'orientamento in uscita i docenti, in accordo con le famiglie degli alunni con BES, hanno progettato percorsi di continuità con gli Istituti di Istruzione Superiore atti ad aumentare negli alunni le capacità di fare scelte consapevoli, ad accrescere il loro senso di autoefficacia e le proprie autonomie personali. L'obiettivo primario che ha sostenuto e sosterrà l'intera progettazione è quello di permettere a tutti gli individui di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

#### **7. Ruolo delle famiglie, dell'AUSL, del Comune e della comunità locale nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

Le famiglie degli alunni con BES sono state coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, in quanto corresponsabili al percorso educativo da attuare nella scuola. Si ritengono le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia determinanti ai fini di instaurare una solida collaborazione condivisa.

Le comunicazioni alle famiglie sono state puntuali, in modo particolare in relazione alla condivisione delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe/Team docenti. In accordo con le famiglie sono state individuate modalità e strategie specifiche, calibrate sulle effettive capacità degli studenti, per favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono state coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate  
-l'organizzazione di incontri per individuare bisogni ed aspettative, per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento

-il coinvolgimento nella redazione dei PEI, dei PDP e dei PDF.

I docenti, coadiuvati dalla funzione strumentale e di referenza, hanno mantenuto una fitta rete di relazioni con gli operatori (psicologa, logopedista, neuropsichiatria ) della neuropsichiatria Infantile dell'AUSL al fine di operare in trasparenza e in collaborazione, nella continua condivisione di scelte educative, atte ad aumentare il benessere psico/fisico degli alunni con BES e la piena inclusione nella comunità scolastica.

L'Istituto, nella figura della dirigente, ha mantenuto rapporti di proficua collaborazione con l'amministrazione comunale al fine di monitorare i bisogni degli alunni con BES, ed eventualmente, integrare le risorse umane e strumentali a disposizione della scuola.

#### **8. Condivisione/collaborazione di percorsi/progetti educativi all'esterno della scuola di sostegno agli alunni disabili, DSA e con altri BES**

L'Istituto, ha aderito al progetto PRO DSA, finanziato dall'USR –E.R. , per ottenere il comodato d'uso gratuito di strumenti tecnologici quali personal computer e sintesi vocali a favore degli alunni con dislessia, disortografia e disgrafia. Tali strumentazioni informatiche rimarranno in possesso agli studenti fino al diciannovesimo anno d'età. Inoltre la scuola si avvale del supporto degli operatori specializzati del CTS Marconi di Bologna e del CTH di Vergato per consulenze inerenti a sperimentazioni didattiche e innovazioni tecnologiche e per ottenere il comodato d'uso di ausili per la didattica. Infine l'Istituto collabora a percorsi educativi organizzati dall'ausilioteca di Corte Roncati di Bologna a favore degli alunni con disabilità motorie, finalizzati ad aumentare il livello di autonomia in tutti gli ambienti di vita.

#### **9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili rende necessaria l'articolazione di un progetto globale che valorizzi, in primis, le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità.
- L'assegnazione di personale educativo competente per gli alunni certificati con gravità funzionale.

- L'assegnazione di mediatori LIS per gli alunni con disabilità sensoriali, per un congruo numero di ore settimanali.
- L'incremento di risorse umane (mediatori culturali) per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri neo arrivati in Italia.
- Il finanziamento di corsi di formazione ed aggiornamento sulla didattica inclusiva, che coinvolga tutti gli Istituti dell'ambito territoriale 7.

## **Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003**

- 1.1 Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati
- a. Alunni con relazione clinica che attesta bisogni educativi speciali:
- Primaria Porretta Terme: 2 alunni
  - Primaria Casola-Berzantina: 3 alunni
  - Primaria Ponte della Venturina: 1 alunno
- 1.2 Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni:
- a. Situazione non presente nel nostro Istituto
- 1.3 Quadro degli interventi a favore degli alunni nomadi, migranti, caminanti
- a. Situazione non presente nel nostro Istituto
- 1.4 Quadro degli interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati
- a. Plesso Primaria di Ponte della Venturina: 1 alunno certificato
- b. Plesso Primaria Porretta Terme, classe 4<sup>B</sup>: 1 alunno con gravi problemi di comportamento e DSA
- c. Plesso di Casola-Berzantina classe 4<sup>A</sup>: 1 1 alunno con gravi problemi di comportamento
- 1.5 Quadro degli interventi a sostegno di alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola
- a. Situazione non presente nel nostro Istituto
- 1.6 Quadro degli interventi a favore di alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva, ...)
- a. Non presente nella nostra progettazione
- 1.7 Quadro degli interventi a sostegno di altre specifiche condizioni individuate negli alunni della scuola (specificare): nulla da segnalare

## **Punti di criticità**

- Carezza o totale assenza di ore di compresenza tra i docenti da utilizzare per supportare percorsi individualizzati.
- Carezza di fondi dell'Istituzione per progetti di alfabetizzazione e recupero.
- Carezza di spazi attrezzati per le attività di recupero in gruppo ristretto.
- Difficoltà di molte famiglie ad accettare le situazioni di difficoltà dei propri figli, che determina una scarsa collaborazione con la scuola per la gestione dei percorsi personalizzati o, in alcuni casi, una quasi totale irreperibilità; spesso, in alternativa, ci si trova di fronte a reazioni ansiose

con iperprotettività e tendenza a centrare tutta la vita familiare sul problema di apprendimento del figlio, con ore di lavoro estenuante per tutti i componenti.

- Difficoltà di alcuni docenti ad assumersi la responsabilità e la consapevolezza dei percorsi individualizzati per gli alunni in situazione problematica.

Porretta Terme, 30.06.2014

LA REFERENTE DSA/BES

Claudia Vignali

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Enza Amodio